

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS

Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PRG parte strutturale e operativa del Comune di Parrano

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PARERE MOTIVATO

Viste:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" a sua volta modificato dal Decreto Legislativo del 29 Giugno 2010, n. 128;
- la Legge Regionale del 22 Febbraio 2005 n. 11 "Urbanistica" e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e la Delibera di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 contenenti disposizioni applicative e indirizzi in materia di procedura di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale;
- la Legge Regionale del 16 Febbraio 2010 n. 12 "Norme di riordino e semplificazione in materia di VAS e VIA, in attuazione dell'art. 35 del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152, come integrata dalla Legge Regionale del 16 Settembre 2011 n.8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali e territoriali" e dalla Legge Regionale del 4 Aprile 2012 n.7;
- la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici e la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" che introduce la valutazione d'incidenza (V.Inc.a.), accertato che all'interno del territorio comunale di Parrano ricade un'area SIC (Sito di Importanza Comunitari);
- il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario;
- la D.G.R. n. 1274 del 29.09.2008 con la quale è regolata la nuova procedura di V.Inc.a;
- la D.G.R n. 5 del 08.01.2009 – Linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza di piani e progetti;
- il Progetto RERU (Rete Ecologica della Regione dell'Umbria) recepito con la già citata L.R. n. 110 del 22 febbraio 2005;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale di Parrano n. 13 del 18.05.2006 per l'approvazione del Piano Regolatore Generale vigente parte strutturale e parte operativa;
- la DCC di Parrano n 20 del 12.07.2010 con la quale è stato approvato il Documento Programmatico "della Variante al PRG del Comune di Parrano" di cui all'art. 9 della Legge Regionale 22 febbraio 2005 n. 11;
- la Determinazione del Servizio regionale Urbanistica n 4198 del 13.06.2011 per le valutazioni e proposte sul Documento Programmatico della variante generale al PRG del Comune di Parrano;

Constatato che

- il Comune di Parrano ha avviato le procedure per l'elaborazione di una Variante al PRG parte Strutturale e parte Operativa con deliberazione di G.C. n. 77 del 17.09.2008
- la preventiva verifica di assoggettabilità a VAS effettuata dalla Regione Umbria con Determina Dirigenziale n. 5643 del 24.06.2010 ha richiesto l'avvio del processo di VAS;

- il Comune di Parrano, in qualità di soggetto estensore della proposta della Variante al PRG parte strutturale e parte Operativa, è il proponente e l'**Autorità procedente**; la Provincia di Terni, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/2010 è l' **Autorità competente**, cui spetta condurre il processo di VAS;
- con la delibera di C.C. n. 20 del 12.07.2010 il Comune di Parrano ha approvato il **Rapporto Preliminare** per la VAS della Variante Generale al PRG e ha dato atto dell'**avvio del processo di VAS** ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. n. 12/2010 e che il medesimo è comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L.R. 12/2010;
- l'autorità procedente ha reso pubblico l'avvio della procedura di VAS in data 11.09.2010, oltre che secondo le modalità proprie del procedimento amministrativo del piano, anche attraverso il sito web del Comune e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 05.10.2010;
- l'Autorità procedente e l'Autorità competente hanno concordato l'iter del processo, la relativa tempistica e le modalità di partecipazione, nonché i soggetti con competenza ambientali, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la fase di consultazione preliminare si è basata sulla documentazione costituita dal Rapporto Preliminare, Schema indice del Rapporto Ambientale, nonché da schemi grafici illustrativi della proposta;
- la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 12/2010 e s.m.i. si è articolata da metà ottobre 2010 a fine novembre 2010, è stata promossa una conferenza di consultazione preliminare con tutti i soggetti portatori di competenze ambientali, enti territoriali e con il pubblico interessato al fine di facilitare l'espressione di contributi utili alla formazione del Piano in merito alla sua sostenibilità ambientale;
- durante la consultazione tutti i contributi pertinenti sotto il profilo ambientale pervenuti sono stati considerati, raccolti e riepilogati come illustrato all'interno del Rapporto Ambientale ;
- dopo la fase di consultazione preliminare ed a seguito di successive elaborazioni il Comune di Parrano ha adottato la proposta di variante al PRG con **delibera di C.C. n. 2 del 22.03.2012** comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- la documentazione adottata con DCC n. 2 del 22.03.2012 era composta sia dai documenti di piano sia da quelli relativi alla procedura di VAS;

Considerato che

- con la presentazione della documentazione si è dato avvio alla fase di consultazione con il pubblico;
- l'**avviso di deposito** della Variante al PRG è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 05 giugno 2012, all'Albo Pretorio Comunale e la copia completa della proposta della Variante al PRG, comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, è stata depositata presso:
 - o Il Comune di Parrano - Segreteria
 - o La Provincia di Terni – Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS
- con nota n. 1636 del 30.05.2012, acquisita in data 04.06.2012 prot. 30372, l'Autorità procedente, Comune di Parrano, ha provveduto a trasmettere all'Autorità competente copia completa della documentazione della Variante al PRG adottata, ai fini degli adempimenti relativi all'espressione del parere motivato ambientale;
- dal 05.06.2012, data in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione l'avviso per la consultazione pubblica della proposta della variante al PRG da parte del pubblico, è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 13 comma 3-bis della L.R. n. 11/2005 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, che è terminato il 04.08.2012;

Rilevato che

- entro il tempo utile per la fase di consultazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non è pervenuta nessuna osservazione utile da parte del pubblico;

- al termine della fase della consultazione pubblica, per acquisire le valutazioni e i contributi dei Soggetti con competenze ambientali ai fini della espressione del Parere motivato, l'Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS, in qualità di Autorità Competente ha provveduto, con nota n. 41403 del 27.07.2012, alla convocazione della **prima seduta della Conferenza di VAS** che si è tenuta il giorno 06 settembre 2012;
- dal verbale della seduta di Conferenza di VAS del 06 settembre 2012 risultano illustrati i contenuti della Variante del PRG e del Rapporto Ambientale;
- i pareri pervenuti sono riassunti nella seguente tabella:

n	soggetto	Protocollo e data
1	Regione Umbria – Servizio Urbanistica	122441 del 07.08.2012
2	ATI 4	1892 del 05.09.2012
2	USL 2	98584 del 27.09.2012
3	Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici dell'Umbria	6294 del 06.09.2012
4	ARPA	Sede di conferenza

Rilevato altresì che

- a seguito del parere negativo espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria n. 6294 del 06.09.2012, pervenuto successivamente alla chiusura della riunione della seduta di conferenza VAS e alle valutazioni del Servizio Direzione Regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, di cui alla determina n. 4198 del 13.06.2011, il Comune di Parrano, con nota n. 2655 del 26.09.2012, ha richiesto la **sospensione del processo di VAS** al fine di poter effettuare gli approfondimenti necessari atti a superare la valutazione negativa con le rispettive Amministrazioni;
- l'Autorità competente ha accolto la richiesta del Comune ed ha comunicato a tutti i soggetti competenti la sospensione del processo con nota n. 52855 del 02.10.2012;
- con nota n. 2890 del 20.09.2013 il Comune di Parrano, a seguito delle modifiche apportate alla proposta di variante al PRG, ha richiesto di **riavviare il processo di VAS** ed ha trasmesso una relazione ed una tavola riepilogativa;
- l'Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS ha provveduto con nota n. 49588 del 30.09.2013 alla convocazione della **seconda seduta della Conferenza di VAS**, che si è tenuta il giorno 10 ottobre 2013, della quale è stato redatto apposito verbale;
- dal verbale della seduta di Conferenza di VAS del 10 ottobre 2013 risultano illustrate le modifiche apportate alla Variante del PRG;
- i pareri pervenuti sono riassunti nella seguente tabella:

n	soggetto	Ns Protocollo e data
1	Provincia di Terni – Servizio Agricoltura Caccia e Pesca	51820 del 10.10.2013
2	Provincia di Terni – U.O. Beni Ambientali Piani Comunali e VAS	In sede di conferenza
3	Comune di Ficulle	In sede di Conferenza
4	Regione Umbria – Servizio Urbanistica	51269 del 07.10.2013
5	ARPA nota e-mail	51687 del 09.10.2013
6	Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici dell'Umbria	PEC
7	ATI 4	52007 del 10.10.2013

- la Conferenza di VAS si è conclusa con la **terza seduta**, che si è tenuta il giorno 07 novembre 2013, della quale è stato redatto apposito verbale;
- i pareri pervenuti sono riassunti nella seguente tabella, si precisa che alcuni, nonostante siano pervenuti successivamente alla chiusura della conferenza, sono stati necessariamente considerati ai fini del Rapporto Ambientale e del parere motivato;

Tabella n. 3 riepilogativa Pareri		
n	soggetto	Ns Protocollo e data
1	Regione Umbria – Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia	55613 del 30.10.2013
2	Provincia TR - Servizio Agricoltura Caccia e Pesca – UO Beni Ambientali piani comunali e VAS	57481 del 08/11/2013
2	USL 2	59397 del 14.11.2013
3	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria	58763 del 15.11.2013
4	Servizio Paesaggio Territorio Geografia della regione Umbria	59302 del 19.11.2013

- il documento istruttorio, tutte le osservazioni, tutti i pareri pervenuti o consegnati nel corso della conferenza e i verbali delle sedute del 06.09.2012, del 10.10.2013 e del 07.11.2013 sono depositati presso l'Unità Operativa Beni Ambientali Piani Comunali e VAS insieme a tutti gli elaborati e documenti che costituiscono il progetto di variante al PRG parte strutturale e parte operativa del Comune di Parrano;

Visti

- il contenuto e le indicazioni dei pareri pervenuti e le relative considerazioni effettuate dall'Autorità procedente e dall'Autorità competente come descritto nell'apposito **Allegato A** al presente documento;
- il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Terni prot. 57481 del 08.11.2013;
- il parere favorevole con prescrizioni della Regione Umbria – Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia prot. 55613 del 30.10.2013;
- il parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria prot. 7177 del 21.10.2013, acquisito con pec n. 53973 del 21.10.2013 e prot. 7791 del 15.11.2013, acquisito con pec n. 58763 del 15.11.2013;
- il parere della USL 2 favorevole con prescrizioni, acquisito con pec n. 59397 del 14.11.2013 a conferma del precedente n 98584 del 27.09.2012;
- le osservazioni dell' ATI4 prot. 52007 del 10.10.2013;
- il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Paesaggio Territorio Geografia della Regione Umbria n. 157493 del 19.11.2013, acquisito con pec n. 59302 del 19.11.2013;
- la Determinazione Dirigenziale della Regione dell'Umbria n. 4198 del 13.06.2011 trasmessa con nota n. 51269 del 07.10.2013;

Rilevato che per tutto quanto istruito e per quanto emerso dai lavori della conferenza è possibile declinare le seguenti considerazioni sulla Variante al PRG parte strutturale e parte operativa del Comune di Parrano:

Premesso che il Rapporto Ambientale è stato rimodulato sulla scorta delle modifiche apportate alla originaria proposta di Variante al PRG, volte al superamento dei riscontri negativi avuti con gli Enti competenti in materia ambientale.

Obiettivi della variante in relazione alla loro sostenibilità ambientale, coerenza con il quadro di riferimento normativo, scenari e motivazione ambientale delle scelte di Piano

I contenuti del Piano si basano su una previsione di sviluppo del territorio economico e turistico, legata essenzialmente all'attuazione del comparto termale, nonché al settore agro-alimentare, turistico e dei servizi.

Il Piano è articolato in tre fasi Operative, di cui soltanto la prima è contestuale all'approvazione del Piano Strutturale. L'attuazione delle fasi è vincolata alla realizzazione del 70% della parte Operativa precedente.

Nel Rapporto Ambientale sono evidenziate le relazioni tra i contenuti della Variante del PRG e gli altri piani e programmi. Dopo aver descritto le principali proposte della Variante del PRG il Rapporto Ambientale sviluppa la parte relativa alla valutazione degli impatti e delle misure di mitigazione che le modifiche e le azioni indicate sulle varie componenti ambientali prevedono.

Rapporto Ambientale

Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche del territorio interessato

Adeguatezza dell'analisi di contesto e motivazione ambientale della scelta dello scenario della variante

- Nel Rapporto ambientale si evidenzia una parte descrittiva e conoscitiva, dello stato ambientale dei relativi scenari evolutivi interessati dalla variante, svolta in maniera approfondita e corretta.
- Le informazioni disponibili riguardano: il sistema turistico-economico, il sistema termale, il patrimonio storico culturale e paesaggistico, l'area rurale, la biodiversità, le componenti fisiche ambientali (suolo, acqua, aria, energia).
- Nel Rapporto Ambientale è evidenziato come il processo della VAS e il confronto con i soggetti competenti in materia ambientale ha consentito di pervenire ad uno scenario maggiormente rispondente alle scelte di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio.
- Gli scenari adottati per l'applicazione, il confronto e la valutazione d'impatto sono rappresentati da "lo scenario senza piano" corrispondente alla situazione antecedente al PRG vigente, "lo scenario attuale" corrispondente al PRG vigente e "lo scenario di variante" determinato dall'attuale proposta. La valutazione è stata effettuata secondo i criteri dell'ecologia del paesaggio.
- Il Rapporto Ambientale ha evidenziato che il Piano incide sul territorio agricolo non boscato, in particolare rileva che parte dei terreni classificati come agricoli sono in realtà incolti e abbandonati. L'assenza d'interventi determinerebbe l'accentuarsi di fenomeni già presenti come i segni di dissesto idrogeologico (per il venir meno di ogni valido presidio antropico).

Effetti significativi sull'ambiente e misure previste per prevenire, ridurre e compensare gli effetti negativi

- La descrizione degli impatti ambientali sulle componenti fisiche (suolo, acqua, aria, energia), sulle componenti biotiche, sulle componenti paesaggistiche derivanti dalle scelte della variante del PRG e l'illustrazione delle relative misure di mitigazione, rappresenta la parte principale del Rapporto Ambientale.
- Per quanto riguarda la valutazione delle ricadute delle scelte di pianificazione, sono state considerate le interazioni tra le previsioni della Variante al PRG, gli aspetti ambientali pertinenti e la pianificazione sovraordinata.
- Per gli interventi più significativi (in area agricola) sono stati esaminati gli impatti derivanti dalle trasformazioni previste dalla variante rispetto alle tematiche ambientali, con particolare riferimento

alle analisi degli impatti visivi e paesaggistici, per i quali è stata elaborata una specifica documentazione sia fotografica, sia di inserimento paesaggistico

- Per quanto riguarda l'impatto sul SIC, non sono previsti interventi diretti che possano arrecare danno a questi ambiti; gli interventi dell'area termale, adiacente al SIC, sono la conferma di previsioni del Piano vigente e sono stati verificati sia dal punto di vista naturalistico ambientale, sia paesaggistico.

Sistema di Monitoraggio

- Il Rapporto Ambientale prevede il monitoraggio ambientale mediante la costruzione di indicatori finalizzati a descrivere le caratteristiche del territorio e utilizzati poi per valutare l'efficacia del piano, programmando il controllo degli stessi nel tempo; è presente una adeguata analisi di contesto, in cui si specificano le caratteristiche del sistema territoriale-ambientale interessato, tuttavia il lavoro istruttorio ha evidenziato la necessità di una maggiore definizione per la parte relativa al monitoraggio (indicatori, modalità operative ecc.); a seguito di integrazione della documentazione richiesta da ARPA Umbria in sede di Conferenza VAS, le ulteriori informazioni presentate si sono dimostrate sufficienti, in quanto pertinenti ed esaustive per gli approfondimenti richiesti:

Sono individuati i monitoraggi diretti, ritenuti necessari anche dopo il ridimensionamento del piano, definite le modalità, individuate le misure di mitigazione.

Coerenza e chiarezza della sintesi non tecnica

La sintesi non tecnica permette di cogliere gli elementi della proposta di Variante mediante informazioni essenziali, descrive in sintesi e in linguaggio non tecnico le informazioni, anche attraverso schemi e tavole grafiche significative

Esiti della consultazione ai fini della pubblica partecipazione

Il processo di VAS applicato alla variante del PRG parte strutturale e parte operativa ai sensi della L.R. 11/2005 del Comune di Parrano risulta ben strutturato e trasparente:

La fase della consultazione preliminare di cui si dà atto nel Rapporto Ambientale, è stata preceduta dalla fase partecipativa prevista per il Documento Programmatico.

Il processo di VAS è stato pubblicizzato e la stesura del documento è stata modificata ed integrata sulla base dei pareri espressi da tutti i soggetti competenti in materia ambientale; in particolare, nel caso dei pareri sostanzialmente negativi o di quelli più critici le modifiche sono state direttamente discusse e concordate.

Esiti della sospensione del processo di VAS

Si dà atto che a seguito del parere negativo espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria il processo di VAS è stato sospeso per un lungo periodo durante il quale il Comune ha effettuato la rimodulazione della proposta di variante al fine di superare le problematiche evidenziate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, nonché le osservazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. 4198 del 13.06.2011 del Servizio Urbanistica ed Espropriazioni della Regione dell'Umbria.

Valutazione d'incidenza

Il Rapporto Ambientale è comprensivo della Valutazione d'incidenza ambientale dalla quale risulta che gli interventi previsti non interessano l'area SIC.

Conclusioni

Sulla base di tutto quanto considerato si ritiene di disporre degli elementi necessari per esprimere un ***parere motivato favorevole*** sulla proposta di Variante del PRG parte strutturale e parte operativa del Comune di Parrano.

Ai fini di una migliore sostenibilità del Piano si ritiene necessario, sulla base dei contenuti dei pareri e delle osservazioni pervenute di **esprimere le seguenti prescrizioni:**

a) Valutazione Urbanistica (Determinazione Dirigenziale 4198 del 13.06.2011

Si raccomanda

- 1) il rispetto delle indicazioni di cui all'art. 20 del PUT per quanto riguarda la delimitazione delle aree di particolare interesse agricolo già recepite nello strumento urbanistico vigente
- 2) l'applicazione delle norme in materia di sostenibilità ambientale degli interventi edilizi di cui alla L.R. n. 17/2008 al fine di promuovere la salvaguardia dell'integrità ambientale e il risparmio delle risorse naturali secondo i principi dello sviluppo sostenibile
- 3) individuare norme atte a favorire e incentivare modalità costruttive tradizionali e dell'edilizia rurale, nonché l'adozione di tecniche e parametri dell'architettura bioclimatica (LR 1/2004, art. 38)
- 4) realizzare i nuovi insediamenti e il recupero dell'edificato esistente con una qualità architettonica (materiali, colori, tipologia, ecc...) tale da garantire un efficace inserimento nel contesto paesaggistico tutelato

b) Valutazione d'Incidenza ai densi del D.P.R. 357/97:

I successivi interventi che possono comportare un'incidenza significativa su *habitat* e specie segnalate per il SIC IT 5220001 "Bagno Minerale di Parrano" dovranno essere sottoposti alla relativa procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale.

c) Zone Archeologiche:

Al momento della progettazione degli interventi, su ciascuna delle aree interessate dalla variante, siano prodotte, da archeologi professionisti, relazioni archeologiche corredate da documentazione fotografica, con spese a carico del soggetto e/o dei soggetti che realizzeranno gli interventi medesimi.

d) Paesaggio:

L'osservazione prodotta dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti che di seguito si riporta:

...il territorio del Comune di Parrano ricade quasi per intero all'interno di un'"area di studio", area riconosciuta dalla Regione di particolare interesse naturalistico-ambientale, potenzialmente destinata a diventare parco regionale e attualmente sottoposta alle disposizioni di tutela cautelare di cui alla Parte terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'art. 142 lett. f).

Nell'area suddetta, perimetrata e definita dal Piano Regionale delle Aree Naturali Protette di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 1998 n. 61 e riportata nel Piano Urbanistico Territoriale con analogo qualifica (art. 17 della L.R. 24 marzo 2000 n. 27), in pendenza dell'adozione di ulteriori provvedimenti regionali (di rideterminazione delle aree di parco) si impone il richiamo alla clausola di salvaguardia di cui all'art. 5 comma 6 della L.R. 3 marzo 1995 n. 9.

In merito a tale casistica è stato richiesto e rilasciato parere dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato (nota prot. 32757 P del 17/10/2013)

è da rapportare con la L.R. n. 29/99 di individuazione del sistema territoriale di interesse naturalistico-ambientale "Monte Peglia e Selva di Meane" e con la L.R. n. 2/2008 di approvazione dello STINA che, nell'area individuata dal DPGR n. 61/1998 e dall'art. 17 del PUT, delimita all'interno dello stesso sistema tre aree naturali protette: Selva di Meana, Elmo Melonta e San Venanzo.

e) Settore Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico Provincia di Terni:

L'attuazione degli interventi del Piano Operativo n° 1 dovrà essere vincolata all'ottenimento della concessione termale da parte della Regione (la mancanza della stessa comporterà la non attuazione delle zone TC- nuovi borghi).

Le zone di localizzazione dei nuovi borghi TC e della zona TB1 dovranno essere classificati esclusivamente come Insediamenti Turistici ai sensi dell'art. 22 del R.R. n. 7/2010.

Gli interventi edilizi dei borghi dovranno prevedere tipologie di edifici e materiali tipici dell'edilizia tradizionale della zona. Gli edifici dovranno essere classificati come strutture ricettive ai sensi della L.R. n. 13 del 12.07.2013 e le NTA dovranno specificare il divieto della vendita frazionata per usi residenziali.

Prevedere la mitigazione degli interventi proposti sia con la conservazione delle essenze arboree e arbustive esistenti (e, se necessario, il ripristino del verde con le stesse essenze tipiche dell'area) in una fascia vegetazionale continua di spessore non inferiore a mt. 25 per tutto il margine di ogni singola area d'intervento

f) Monitoraggio

Il programma di monitoraggio previsto tra soggetto attuatore/gestore e Comune di Parrano, sarà attuato mediante apposito accordo con ARPA Umbria.

g) componente acque e sistema fognario (ATI 4):

Per gli adeguamenti del sistema fognario, di depurazione e idrico dovrà essere fatto riferimento:

1) alle osservazioni del SII:

qualora venisse prevista la perforazione di nuovi pozzi, dovranno essere prodotti dettagliati studi di carattere idrogeologico per la valutazione delle eventuali interferenze con gli impianti di produzione esistenti.

In merito all'approvvigionamento idro-potabile connesso allo sviluppo delle nuove attività ricettive, dovrà essere verificata la possibilità e la modalità di connessione dei nuovi impianti con gli esistenti che, allo stato attuale non permettono aumenti delle capacità di prelievo, con elaborati tecnici di dettaglio.

2) alle osservazioni di Umbriadue:

Nulla da eccepire se la gestione degli impianti di fitodepurazione prevista a servizio dei borghi turistico-ricettivi sarà a carico di ogni singolo insediamento, mentre risulterebbe alquanto complessa ed onerosa se fosse di competenza del SII.

E' necessario che il Comune si doti di un sistema adeguato di collettamento e depurazione delle acque di scarico, specie per quanto riguarda i nuovi insediamenti turistico-termali

h) USLumbria2:

I nuovi insediamenti previsti, civili, turistico-ricettivi e produttivi, dovranno:

- essere forniti delle necessarie opere di urbanizzazione, implementando gli interventi previsti al fine di garantire l'approvvigionamento idrico;
- essere posti a debita distanza da elettrodotti ed antenne di telefonia cellulare, come previsto dalla normativa vigente in materia;
- non ricadere nelle aree di vincolo cimiteriale o nelle zone di tutela delle risorse idriche.

Gli insediamenti di tipo artigianale/industriale/zootecnico, trattandosi di attività insalubri dovranno essere posti a debita distanza da centri abitati e case sparse.

Per quanto attiene gli interventi nella zona del Fosso del Bagno, le opere previste non dovranno interessare la zona di tutela della qualità della risorsa idrotermale.

Le strutture ricettivo-turistiche previste dovranno presentare caratteristiche rispondenti a quanto stabilito dalla L.R. n. 1//2006 e s.m.i. per la specifica tipologia ricettiva.

L'utilizzo per finalità terapeutiche della risorsa idrotermale denominata "Terme di Parrano" dovrà essere subordinato al rilascio di apposita Concessione regionale.

Per l'apertura e l'esercizio di uno stabilimento termale dovranno essere garantiti i requisiti previsti per le strutture sanitarie ed attuate le procedure autorizzative dal Regolamento Regionale n. 2/2000.

Terni, 29 novembre 2013

Il Responsabile del Procedimento
F.to Arch. Cinzia Ciavarroni

Il Dirigente del Settore
F.to Arch. Donatella Venti